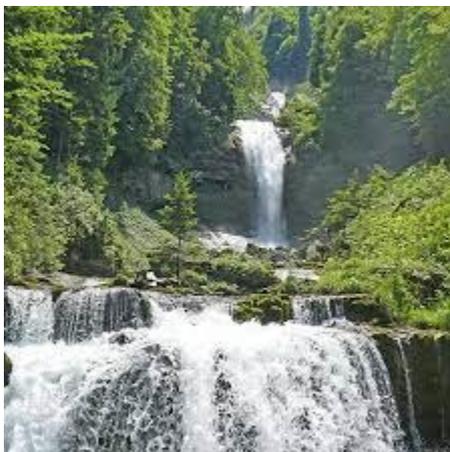


GIORNATA DI SENSIBILIZZAZIONE

ECOLOGIA-GIUSTIZIA-LEGALITA'-PACE



Si è tenuto questa mattina, nella splendida cornice verde del Parco "Felice Mastroianni" un evento di sensibilizzazione sul tema "L'acqua è", a cura del Movimento "Laudato sii".

All'evento hanno preso parte le classi V°A e V°B del Plesso Santa Maria e la classe 1°B del Plesso Manzoni, accompagnate dai rispettivi docenti.

I nostri alunni hanno illustrato ai presenti alcuni lavori prodotti durante l'attività didattica, cartelloni, sculture di carta, poesie e filastrocche a tema, emblematici di una particolare sensibilità verso le tematiche ambientali, sviluppata anche grazie alle iniziative previste dal nostro Piano dell'offerta formativa.

Nella locandina dell'evento l'acqua è stata abbinata allo scorrere della Pace e della Giustizia. Un accostamento molto pregnante e significativo, in quanto l'acqua è fondamentale per la nostra vita, come la pace e la giustizia lo sono per la nostra società.

Da sempre, fin dall'antichità, l'acqua è considerata un principio fondamentale dell'esistenza. L'acqua ha sempre ispirato e influenzato il pensiero dei filosofi, da Talete ad Eraclito, da Platone ad Aristotele, che vi hanno visto un elemento essenziale, alla base di tutte le cose: fonte di vita, di salute e di benessere, emblema del fluire degli eventi.

Nel corso della manifestazione l'IC Manzoni-Augruso ha donato agli organizzatori una pianta di ulivo, simbolo della pace.

A nome dell'IC Manzoni-Augruso, ringrazio gli organizzatori del movimento "Laudato sii", per averci invitato a condividere insieme a loro pensieri e riflessioni sull'importanza del rispetto verso il Creato, verso l'ambiente, gli verso la vita, gli altri e sé stessi. E per averci dato l'occasione di trascorrere due ore gioiose, in serenità e in armonia, a contatto con la natura. Un GRAZIE speciale ai nostri alunni, per averci sorpreso, ancora una volta, con la bellezza e l'originalità dei loro lavori. E un complimento particolare vorrei rivolgerlo, orgogliosamente, agli insegnanti della nostra scuola, per la bravura e la cura che hanno

dimostrato nel preparare i ragazzi e nell'organizzare in pochi giorni un evento così significativo e di grande valenza educativa, alle insegnanti Caruso, Gallo ed Esposito, alle maestre Ferrise e Raschella referenti del Plesso Pietà, alla maestra Folino, referente alla Legalità, alla Prof.ssa Gambino referente ed. Civica, alla maestra Iuffrida, Referente cultura, al Prof. Viscomi, animatore Digitale.

Ai presenti è stato rivolto, tramite la Dirigente Scolastica, il saluto della scrittrice Antonietta Vincenzo, naturalista e scrittrice, autrice di due poesie, dedicate alla manifestazione e ispirate al tema dell'acqua.

1° Poesia - L'eterna voce del mare

Questa poesia è dedicata alla forza di volontà. Il messaggio che viene dato , soprattutto ai nostri giovani, è di non arrendersi mai di fronte alle difficoltà della vita.

Il mare, che perennemente prova a raggiungere la riva, rappresenta la forza di chi non si arrende alle difficoltà e non si ferma, continuando a lottare per raggiungere i propri obiettivi.

**Lenta, greve di sale, da lunghe e lontane correnti sospinta,
l'onda raggiunge il suo scoglio,
il suo porto finale.
E lì si infrange e poi muore
Non ancora convinta,
ostinata,
si allontana e poi torna.
Riprova.
Per poi ancora morire.
E' lo sciabordìo,
la voce del mare,
quel ritmo lento, continuo,
sempre uguale.
Sensuale, che si evolve in poesia!
Come vorrei rinchiuderla
In una grande rossa conchiglia
La voce del Mare.
Sentire il suo ritmo
Battere
All'unisono col mio.
Sentire l'intero Universo
In quel suono racchiuso
Nel guscio vermiglio.**

2° Poesia – Panta rei (dal greco, tutto scorre)

Questa poesia è una metafora della vita.

**Dai pendii scoscesi di monti e colline,
aprendosi un varco tra ciottoli e massi,
si rincorrono, canterine,
le acque di rivoli e ruscelletti.
Di valle in valle saltando,
l'eco giunge fino al cuore
come canto gioioso.
Cascatelle
Che suonano come risate di giovincelle.
Più tardi, in serata,
sul piano,
il percorso diviene lento, pesante,
assonnato.
Senza più canti o gorgoglii
né risate.**

La preside
Antonella Mongiardo